

Bilancia commerciale

Import-export, la spinta della domanda delle imprese

ROMA Frenano le esportazioni nel mese di giugno. L'Istat segnala un calo dello 0,6% rispetto al mese di maggio, nello stesso periodo le importazioni sono cresciute del 4,3%. Un aumento che l'istituto di statistica definisce rilevante anche alla luce del balzo (+12,2%) rispetto al giugno di un anno fa. La crescita delle importazioni lascia presagire una ripresa della domanda ed è sostenuta dagli acquisti di beni strumentali effettuati dalle imprese italiane.

Il dato Istat registra infatti un aumento degli acquisti per questo genere di beni dell'8,1% rispetto al mese di maggio e del 28% su base annuale. Su base trimestrale l'istituto rileva che le importazioni aumenta-

no del 4,6%, «con incrementi sia dall'area Ue (+3,1%) sia, soprattutto, da quella extra Ue (+6,7%)». A crescere è la domanda di prodotti energetici (+14,4%) e di beni strumentali (6,8%). Più in generale l'avanzo della bilancia commerciale nel mese di giugno è stato di 2,8 miliardi di euro, evidenziando un calo in confronto ai 3,3 miliardi registrati nell'analogo periodo del 2014. Al netto dei

I beni strumentali

L'istituto di statistica registra un aumento dell'8,6% degli acquisti dei beni strumentali

prodotti energetici, segnala l'Istat, la bilancia risulta positiva per 5,5 miliardi. Il surplus di 2,8 miliardi va a consolidare l'avanzo commerciale registrato dall'Istat nei primi sei mesi di quest'anno. In dettaglio, si tratta di un attivo di 18,5 miliardi che consente di archiviare il primo semestre con l'export in crescita del 5%. A determinare la flessione delle esportazioni relativa a giugno è il calo delle vendite nei mercati extra Ue (-1,9%) a fronte di un lieve aumento delle esportazioni nei paesi Ue (+0,5%). Dai dati delle vendite all'estero nel secondo trimestre emerge, peraltro, un trend positivo del 2,1%, con l'area Ue in crescita del 3,5% e quella extra Ue dello 0,4%.

-0,6

per cento
il calo delle
esportazioni
a giugno,
segnala l'Istat

4,3

per cento
la crescita delle
importazioni
nello stesso
mese

L'Istat evidenzia inoltre che a giugno i saldi positivi più ampi riguardano macchinari e apparecchi, prodotti petroliferi raffinati, articoli in pelle e mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli). Sul versante dei saldi negativi i beni che evidenziano il disavanzo più marcato sono i minerali energetici (petrolio e gas naturale), i computer e gli apparecchi elettronici.

Ieri il ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, ha ricordato il semestre record dell'agro alimentare, con esportazioni pari a 18 miliardi. «Un dato in crescita dell'8% rispetto al 2014, anche grazie alla spinta di Expo».

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA